

E più innanzi l'articolo 27 del contratto per la rete Adriatica e 24 per quello della rete Mediterranea dispongono:

“ Qualora gli utili netti della Società, provenienti tanto dall'esercizio, quanto dalle costruzioni, superassero, fra interesse e dividendo, sul capitale versato in azioni, il $7\frac{1}{2}$ per cento al netto della ricchezza mobile, la metà del sopravanzo spetterà allo Stato. „

Negli utili di cui sopra non si comprenderanno le somme che la Società verserà nei fondi di riserva ordinari e straordinari imposti dai suoi statuti.

Qualora però da detti fondi per riserve straordinarie si prendessero somme per essere aggiunte agli utili netti predetti, su di esse si preleverà una quota del 10 per cento a favore dello Stato, da versarsi nelle casse del Tesoro, rimanendo sempre ferma fra lo Stato e la Società la divisione di ogni eccedenza oltre il $7\frac{1}{2}$ per cento d'utili sul capitolato versato in azioni come sopra.

Allo Stato non competerà la detta quota del 10 per cento, se non quando gli utili, pagata la tassa di ricchezza mobile, superino il cinque per cento sul capitale versato. „

L'articolo 28 e rispettivamente 25 dei contratti stabilisce il pagamento delle quote spettanti allo Stato in rate bimestrali nella misura del prodotto ottenuto durante il bimestre corrispondente dell'anno precedente; la multa in caso di ritardo a norma della legge sulla riscossione delle imposte; e la facoltà al Governo, se il ritardo oltrepassa i dieci giorni, di agire sui beni della Società, con le forme ed i mezzi di procedura stabiliti per la riscossione delle imposte dirette.

Finalmente gli articoli 66 e 67 del Capitolato così spiegano che cosa debbasi intendere per i prodotti di cui sopra si è veduta la partizione:

“ Tutti i prodotti diretti ed indiretti provenienti dall'esercizio e dal possesso delle linee saranno riscossi dal concessionario. — Sono considerati prodotti diretti i proventi dei trasporti dei viaggiatori e bagagli, valori, merci e bestiami, ed in genere tutti i proventi che derivano dalla applicazione delle tariffe. — Per prodotti indiretti si intendono gli altri proventi accessori dell'esercizio e del possesso della strada e sue pertinenze, quali sarebbero: tasse percepite per trasmissione di telegrammi per privati, taglio di siepi, falciatura delle erbe sulle scarpe della strada e zone di terreno attinenti, affitto di terreni, di locali, esercizio di caffè, di vendite, banchi librari e pubblicità, magazzini ed aree di deposito, canoni, pedaggio od altro, eccettuati solamente quelli che a termini dei vigenti regolamenti o di quelli altri che venissero in seguito approvati dal Governo, do-